

**D.g.r. 17 gennaio 2022 - n. XI/5856**  
**Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine - Annualità 2022 (l.r. 2/2020, art. 2)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 7 febbraio 2020, n. 2 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine», la cui finalità è quella di riconoscere e promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa nonché promuovere la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale, operanti in Lombardia ed iscritte in un apposito elenco regionale;

Visto, in particolare, l'art. 2 della l.r. 2/2020, che:

- al comma 1, individua gli interventi e le iniziative delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine che Regione Lombardia sostiene finanziariamente, tramite l'adozione di bandi riservati alle stesse associazioni, purché iscritte in apposito elenco regionale, e alle rispettive diramazioni territoriali;
- ai commi 2, 3 e 4, attribuisce alla Giunta regionale:
  - l'istituzione dell'elenco regionale delle suddette associazioni, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia, da aggiornare periodicamente, nonché la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle modalità e dei criteri d'iscrizione;
  - la predisposizione di specifici bandi, riservati alle associazioni iscritte nell'apposito elenco e alle rispettive diramazioni territoriali, per finanziare le iniziative e gli interventi di cui al comma 1;
  - la definizione, sentita la competente commissione consiliare, delle priorità di intervento, delle modalità e dei termini per la presentazione delle domande, nonché dei criteri di accesso ai contributi regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 3666 del 13 ottobre 2020, che ha istituito l'elenco regionale di cui all'art. 2, comma 2, della l.r. 2/2020;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 5649 del 30 novembre 2021, che, relativamente all'annualità 2022, in attuazione dell'art. 2 della l.r. n. 2/2020, ha approvato la proposta di criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, e ha disposto la trasmissione dell'atto alla Commissione consiliare competente, ai fini e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, della medesima l.r. n. 2/2020;

Acquisito il parere favorevole, espresso all'unanimità dalla VII Commissione consiliare *Cultura, ricerca e innovazione, sport, comunicazione* nella seduta del 15 dicembre 2021 in ordine alla proposta di «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine - annualità 2022 (l.r. 2/2020, art. 2)» di cui alla d.g.r. n. 5649 del 30 novembre 2021, comunicato con nota del 15 dicembre 2021, prot. CRL.2021.0017998;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01);

Evidenziato che, ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE e, in particolare, dei punti 2 «Nozione di impresa e di attività economica» e 6 «Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza», i progetti che saranno presentati dai Soggetti beneficiari della presente misura, per essere finanziabili, non dovranno prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale;

RITENUTO, quindi, di approvare, ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 2/2020, relativamente all'annualità 2022, i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati la l.r. 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022-2024» e la d.g.r. n. 5800 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del documento tecnico di approvazione al bilancio di previsione 2022-2024», che, per l'attuazione dell'art. 2 della l.r. n. 2/2020, relativamente all'annualità 2022, ha disposto lo stanziamento di € 200.000,00 sul capitolo 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine» del Bilancio 2022;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di approvare gli allegati «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine - annualità 2022 (l.r. 2/2020, art. 2)», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che alla misura di cui al punto 1. è destinato lo stanziamento di € 200.000,00, a valere sul capitolo 14240 «Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine» del Bilancio 2022;
3. di dare atto che all'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità di cui al punto 1., provvederà la competente Direzione Generale «Sicurezza»;
4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato

**Criteria e modalità per l'assegnazione di contributi a favore delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine - annualità 2022 (l.r. 2/2020, art. 2)****Finalità e obiettivi**

Assegnazione di contributi, nell'annualità 2022, mediante specifico bando, per promuovere la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

**Riferimenti normativi**

Legge regionale 7 febbraio 2020, n. 2 "Sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine" ai sensi della quale Regione Lombardia riconosce e promuove la funzione sociale, culturale ed educativa e la cultura della sicurezza delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, riconosciute a livello nazionale e operanti in Lombardia.

**Soggetti beneficiari**

Associazioni combattentistiche e d'arma e delle forze dell'ordine, iscritte nell'Elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020, nonché le rispettive diramazioni territoriali.

Ai fini del beneficio del contributo, le diramazioni territoriali devono essere operanti in Lombardia da almeno un anno ed essere dotate di autonomia gestionale e finanziaria ovvero essere dotate di propri: organo deliberante (assemblea) e di rappresentanza; bilancio/rendiconto; identificazione fiscale.

### **Dotazione finanziaria**

Lo stanziamento regionale è determinato in complessivi € 200.000,00 per l'annualità 2022.

### **Caratteristiche dell'agevolazione**

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato dalla Regione (IVA, se non recuperabile, e altri oneri inclusi). Nel caso in cui si operi in un regime fiscale che consenta il recupero dell'IVA sugli interventi progettuali, i costi ammissibili sono al netto dell'IVA.

Il contributo regionale non è cumulabile con altri finanziamenti regionali, riferiti allo stesso progetto.

In caso di beneficio di contributi erogati da altri enti pubblici o privati, il contributo regionale, nei limiti di cui al presente paragrafo e al paragrafo "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", è determinato tenuto conto degli altri contributi e comunque entro e non oltre la copertura dell'intero costo dell'intervento.

### **Progetti finanziabili**

I progetti devono essere realizzati sul territorio regionale e riguardare una o più delle seguenti 3 macro-aree di interventi: "Cultura"; "Sociale e Sicurezza"; "Manutenzione sede associazione".

La macro-area "Cultura" comprende:

- svolgimento di cerimonie, manifestazioni, mostre, convegni e attività didattiche per celebrare momenti e date salienti della storia lombarda e della storia delle forze armate e delle forze di polizia;
- iniziative di partecipazione alla gestione, manutenzione ordinaria, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R. 380/2001, come "interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti" nonché valorizzazione di siti museali, monumenti, cimiteri e

sacrari di guerra della storia nazionale;

- svolgimento di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;

La macro-area "Sociale e Sicurezza" comprende:

- iniziative di cooperazione con le istituzioni locali al fine di realizzare progetti sociali e di pubblica utilità;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- iniziative culturali e formative, finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza civica;

La macro-area "Manutenzione sede associazione" comprende:

- manutenzione ordinaria di sedi per lo svolgimento delle attività associative a valenza sociale, da intendersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) del Testo Unico sull'edilizia D.P.R. 380/2001.

Ai fini del rispetto della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del TFUE e, in particolare, dei punti 2 "Nozione di impresa e di attività economica" e 6 "Incidenza sugli scambi e sulla concorrenza", i progetti, per essere finanziabili, non devono prevedere costi per attività a prevalente carattere economico e in presenza di rilevanza non locale.

I progetti sono da realizzare successivamente alla data di adozione del bando attuativo della presente misura e da rendicontare entro il 31 dicembre 2022.

### **Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Le "voci di spesa" ammissibili, comprese quelle per l'acquisto di beni strumentali, devono essere necessarie e funzionali alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo "Progetti finanziabili". Ad esempio, nel caso di partecipazione a raduni, le voci di spesa possono essere quelle relative al "noleggio di un autobus" per il trasporto al luogo del raduno, o alla fornitura di *gadget* o alla "fornitura ristoro", per gli associati partecipanti al raduno, o all'affitto della sala, nel caso di iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza.

Non sono ammesse le spese per compensi, retribuzioni, indennità di missione, rimborsi del personale interno (dipendenti/soci/volontari) e dei collaboratori del

quale ci si avvale a qualsiasi titolo. Sono, invece, riconoscibili le spese derivanti da incarichi professionali specificatamente conferiti a Soggetti esterni all'Associazione, funzionali alla realizzazione delle attività di cui al paragrafo "Progetti finanziabili".

Non sono ammesse le spese per il pagamento di utenze, quali, ad esempio, luce e gas, nonché spese per canoni di locazione, per ratei di mutui e per le pulizie della sede dell'associazione.

Le spese, ai fini della loro ammissibilità, devono essere successive alla data di adozione del bando attuativo della presente misura.

La soglia minima del contributo regionale è di € 1.000,00 e quella massima di € 10.000,00, nel limite della percentuale massima dell'80% del costo del progetto. Pertanto, non sono ammessi progetti che non giustifichino il contributo regionale minimo di € 1.000,00.

### **Presentazione delle domande**

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale o elettronica qualificata o elettronica avanzata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La domanda deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*, nel termine previsto dal bando attuativo della presente misura, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il 31 dicembre 2022.

La domanda può essere presentata sia dall'associazione che dalla/e rispettiva/e diramazione/i territoriale/i, previa acquisizione del nulla osta da parte della propria associazione. Lo stesso soggetto non può presentare più domande.

### **Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata per la valutazione delle domande è valutativa, a graduatoria. Le domande saranno valutate sulla base della sostenibilità e della coerenza del cronoprogramma e del quadro economico degli interventi.

### **Istruttoria**

La valutazione delle domande è svolta da una commissione tecnica, costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura, coerente con la tempistica necessaria per la realizzazione e la rendicontazione delle attività entro il 31 dicembre 2022.

La graduatoria è definita, sulla base del numero di soci iscritti al momento della presentazione della domanda. Per le diramazioni territoriali si tiene conto del numero dei soci iscritti alla diramazione territoriale stessa. Per le associazioni, si tiene conto del numero di soci iscritti, con riferimento all'ambito territoriale di Regione Lombardia.

A parità di posizione nella graduatoria, si tiene conto dell'anzianità di costituzione dell'associazione/diramazione territoriale.

### **Concessione del contributo**

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale.

Ai fini della concessione, sono richiesti la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), da presentare tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*.

### **Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale**

Nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate al paragrafo "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", il cofinanziamento regionale è erogato dalla competente struttura regionale, in un'unica *tranche*, entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute, da presentare, tramite la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro il 31 dicembre 2022, previa valutazione positiva della rendicontazione medesima.

La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativo – contabile, contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese complessivamente sostenute, con relative quietanze.

### **Decadenze/ revoche**

Nei confronti dei soggetti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, trasmessa attraverso la piattaforma Bandi *on line*, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale;
- cancellazione dell'associazione dall'elenco regionale, costituito ai sensi della l.r. 2/2020.

### **Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza.